



REDDITO IMPRESA E IRAP

Incentivi per l'autoproduzione energetica delle PMI: scade oggi la presentazione della domanda

di Giovanna Greco

Seminario di specializzazione

Comunità energetiche e gruppi di autoconsumo condominiali

Nuove opportunità dall'energia autoprodotta

Scopri di più

Possono oggi le PMI ridurre i costi energetici e diventare più sostenibili grazie a incentivi per l'autoproduzione da fonti rinnovabili?

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in collaborazione con Invitalia, **ha riaperto il bando “Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI”**, una delle misure più rilevanti del PNRR per sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo italiano.

La misura, disciplinata dal D.M. 13 novembre 2024 e dal successivo Decreto direttoriale 14 marzo 2025, mira a promuovere la **produzione autonoma di energia rinnovabile da parte delle imprese**, rafforzando la competitività e riducendo i costi energetici.

Il Decreto direttoriale 29 settembre 2025 ha fissato la scadenza per la nuova finestra temporale alle **ore 12:00 di oggi, lunedì 10 novembre 2025**.

L'agevolazione, gestita da Invitalia, si inserisce nel più ampio **quadro degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Green Deal europeo**, con un obiettivo chiaro: favorire la decarbonizzazione e l'autonomia energetica delle PMI italiane.

Il programma si propone di **sostenere gli investimenti delle PMI nella realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e migliorando l'efficienza energetica aziendale.

Gli obiettivi principali sono:

1. **incrementare l'autonomia energetica delle imprese**, tramite autoproduzione e autoconsumo;
2. **favorire l'adozione di tecnologie green** e digitali per la gestione intelligente dell'energia;



3. **ridurre le emissioni di CO₂** in linea con il principio europeo “Do No Significant Harm” (DNSH);
4. **sostenere la competitività** del sistema produttivo attraverso la riduzione dei costi energetici strutturali.

Il **bando Invitalia** per l'autoproduzione di energia rinnovabile nelle PMI si conferma come uno strumento cardine per favorire la transizione energetica delle PMI italiane, spingendo le imprese verso modelli produttivi più sostenibili e meno dipendenti dalle fluttuazioni del mercato energetico. Esso rappresenta un'occasione concreta per integrare l'autoproduzione rinnovabile con **processi di digitalizzazione e automazione industriale**, elementi essenziali per la competitività futura.

Possono accedere all'incentivo le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** costituite e attive sul territorio nazionale, con regolare iscrizione al Registro Imprese e **sede operativa in Italia**.

Sono escluse:

- le **imprese del settore carbonifero**;
- le imprese della **produzione primaria di prodotti agricoli**, pesca e acquacoltura;
- le **imprese in difficoltà finanziaria** ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014.

Ogni impresa deve essere in regola con gli obblighi contributivi e **rispettare le normative ambientali e di sicurezza**. La misura è dunque rivolta a soggetti solidi, pronti a intraprendere un percorso di trasformazione sostenibile e misurabile.

Gli investimenti ammissibili riguardano **la realizzazione di impianti fotovoltaici o mini-eolici** destinati all'autoconsumo, anche con sistemi di accumulo dell'energia prodotta.

Sono ammissibili:

- **l'acquisto e installazione di impianti fotovoltaici o mini-eolici**;
- l'integrazione con **sistemi digitali di monitoraggio** e gestione energetica;
- **l'acquisto di batterie di accumulo**, purché almeno il 75% dell'energia immagazzinata provenga dall'impianto stesso;
- **la realizzazione di opere accessorie** e infrastrutture strettamente connesse;
- la **diagnosi energetica ex ante**, se non già prevista per obbligo normativo.

Ogni progetto deve essere **avviato dopo la presentazione della domanda** e concluso **entro 18 mesi dalla concessione del contributo**.

L'investimento complessivo ammissibile deve essere **compreso tra 30.000 e 1.000.000 di euro**.

L'incentivo è concesso sotto forma di contributo a **fondo perduto in Conto impianti**.



Le intensità massime di aiuto sono così definite:

- **40% delle spese ammissibili per micro e piccole imprese;**
- **30% per medie imprese;**
- **30% per i sistemi di accumulo dell'energia;**
- **50% per le spese relative alla diagnosi energetica.**

La dotazione complessiva della misura ammonta a **320 milioni di euro**, con una distribuzione a graduatoria **fino a esaurimento fondi**.

Gli interventi devono produrre un **impatto ambientale quantificabile**, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti.

La domanda deve essere presentata **esclusivamente online** attraverso la piattaforma dedicata sul sito di Invitalia:

www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/sostegno-autoproduzione-di-energia-da-fonti-rinnovabili-nelle-pmi

La nuova scadenza per la presentazione delle domande è fissata **alle ore 12:00 di oggi, lunedì 10 novembre 2025**.

Oltre tale termine, non sarà più possibile accedere alla piattaforma.

Documentazione richiesta:

- **visura camerale** e dati del legale rappresentante;
- **scheda tecnica dell'impianto;**
- **preventivi e piano economico-finanziario;**
- **relazione energetica** e, se prevista, diagnosi energetica;
- **dichiarazioni sostitutive** e documentazione antimafia.

Dopo la chiusura dello sportello, Invitalia procederà alla valutazione formale e di merito delle proposte, sulla base di criteri quali:

- **coerenza tecnica del progetto;**
- impatto energetico e ambientale;
- **sostenibilità economico-finanziaria;**
- **grado di innovazione e replicabilità.**

I progetti idonei saranno inseriti in una graduatoria nazionale fino **all'esaurimento della dotazione finanziaria**.